Conto Corrente colla Posta

Sabato 4 Aprile 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 82

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Appunti alla prossima seduta del Consiglio Comun.

Posdomani, lunedì, avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale.

Gli oggetti iscritti nell'*ordine del giorno* sono complessivamente 33; 23 per la seduta pubblica e 10 per la seduta privata.

Si tratta adunque di una seduta laboriosissima, non solo per il numero degli oggetti da trattarsi, ma altresì per la loro importanza.

Illustreremo brevemente, come ci è consentito dallo spazio, quegli *oggetti* che ci sembrano maggiormente meritevoli dell'attenzione dei lettori.

La Udine-Mortegliano

L'oggetto 6 reca:

6. Ferrovia economica Udine-Mortegliano. Assunzione della quota di maggiore spesa per lo studio e per la compilazione del progetto del prolungamento per S. Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare.

Com'è noto, da principio era stato stabilito di studiare il tronco Udine-Mortegliano. Successivamente i Comuni a valle, con alla testa S. Giorgio di Nogaro, espressero il desiderio che la ferrovia si prolungasse da Mortegliano sino al porto di Marano.

Ciascun comune si assunse la quota spettantegli per la compilazione del progetto, rimanendo, com'è facile comprendere, affatto impregiudicata la questione relativa alla ripartizione dei contributi da parte degli enti locali, per la costruenda linea.

Siccome però, lo studio della linea fino a Marano Lagunare impone a ciascun Comune l'obbligo di una spesa un po' superiore a quella stabilita precedentemente per il tronco Udine-Mortegliano, così il Consiglio Comunale è chiamato a votare questo lieve aumento (si tratta di qualche centinaio di lire) Sappiamo che del tronco Udine-Mortegliano sono oramai completati studi.

Il conto consuntivo dell'Ospedale

L'oggetto 9 reca:

9. Ospedale Civile. Conto Consuntivo 1907.

Il conto consunt. dell'Ospedale Civile di quest'anno rappresenta un notevole miglioramento in confronto degli anni passati, miglioramento del quale ci compiacciamo vivamente e che ridonda ad onore degli attuali amministratori e del compianto amico nostro cav. Luigi Bardusco, il quale impresse alla amministrazione spedaliera l'attuale indirizzo che determinò un aumento di redditi ed un conseguente minore aggravio pel Comune.

Più volte il Consiglio Comunale ebbe a preoccuparsi seriamente del progressivo pericolosissimo aumento dei contributi del Comune, per far quadrare il bilancio spedaliero.

Oggi, fortunatamente, coll ultimo conto consuntivo, si vedono confermate le assicurazioni che gli amministratori del Comune diedero in occasione degli ultimi bilanci e cioè che i contributi avevano oramai raggiunto il limite massimo e si trovavano in linea discendente.

Per la custodia del Castello

L'oggetto 11 reca:

11. Proposte nei riguardi della custodia del Civico Castello e del servizio di vigilanza ai Musei.

I lettori sanno che la nostra Amministrazione recentemente ebbe a collocare a riposo il vecchio guardia-fuoco e guardiano del Castello che, a cagione della grave età, non era più in grado di coprire quell'ufficio, specie dopo che il Castello era divenuto la sede di preziosissime raccolte.

La Giunta d'accordo col Conservatore del Museo, ha fatto ricerche per trovare una persona adatta, e che avesse piena coscienza della responsabilità delle incombenze, siano pure modeste, che gli sono affidate.

Sappiamo che in seduta consigliare saranno dalla Giunta portate proposte precise riguardo il funzionamento della Custodia, sia nei giorni festivi che nei giorni feriali.

Il modesto aggravio che ne deriva al Comune è largamente giustificato dalla importanza che ormai ha assunto questo antico monumento cittadino, e dalla affluenza sempre maggiore dei forestieri.

Un seccatore

è — senza intenzione d'offesa — il signor Bragato Giuseppe, addetto alla Bibbliotoca in qualità di distributore.

Come è noto la Giunta — in seguito alla inchiesta compiuta dalla Commissione per la Biblioteca — gli inflisse un mese di sospensione. Il Bragato — che da accusatore, dopo l'inchiesta da lui provocata, era divenuto accusato anzi... condannato — ricorse ad avvocati ed a tribunali amministrativi contro la deliberazione della Giunta e del Consiglio. Nel suo ricorso — a quanto ci si dice, - rincara la dose delle accusa verso i propri superiori, accuse che l'inchiesta aveva dimostrate in modo assoluto privo di fondamento.

Il Consiglio Comunale è chiamato a dare al Sindaco l'autorizzazione di costituirsi in giudizio.

L'ampiamento dei bagni Popolari

L'oggetto 15 reca.

15. Proposta di ampliamento del Bagno Popolare.

I bagni popolari, istituiti con qualche trepidanza dalla Amministrazione Comunale — che sa come talvolta le iniziative nuove, per quanti utili, sieno accettate con diffidenza dal pubblico — sortirono uno splendido successo

In ispecie la sezione femminile fu frequentatissima, tantochè il bravo dottor Callegaris credette opportuno richiedere al Comune un ampliamento dei Bagni popolari, che dovrà effettuarsi con la costruzione di nuove cabine e nuove doccie.

Per questo ampliamento sarà necessario abolire lo stallo che sorge accanto ai Bagni, e ciò senza sensibile aggravio pel Comune.

Senza dubbio il Consiglio darà voto favorevole a questa proposta veramente civile e rispondente alle moderne esigenze dell'igiene.

Per la Camera del Lavoro

L'oggetto 16 reca:

16. Proposta del Consigliere Cudugnello di assegnare alla Camera del Lavoro un sussidio di lire 500.

Noi non esitiamo ad approvare la proposta dell'ing. Cudugnello, cui certamente la maggioranza consigliare — che conos e i bisogni e le aspirazione delle classe lavoratrice — farà buon viso.

E' però da desiderarsi che la Camera del Lavoro si scuota dal torpore da cui pare invasa, ed inizi seriamente un nuovo periodo di vita più attiva e quindi più proficuevole al proletariato.

L'associazione pel movimento dei forestieri

L'oggetto 17 reca:

17. Proposta di inscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

Com'è noto, il presidente della «Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri» è l'on. Principe di Scalea.

L'indirizzo finora seguito da questa benemerita istituzione, è tale da dare anche, per l'avvenire, i migliori affidamenti. Abbiamo letto la relazione morale e finanziaria dell'Associazione, e possiamo dire che il programma che essa svolge è fecondo d'inestimabili vantaggi per l'economia nazionale.

Il Consiglio è chiamato a dare la sua approvazione all'iscrizione del Comune di Udine come socio effettivo della predetta Associazione.

Il forno Comunale

20. Forno Municipale. Nuovo regolamento per la gestione in economia.

Il vecchio Regolamento pel Forno Comunale era stato compilato prima ancora che l'industria avesse i suoi inizi; è facile quindi comprendere come esso non abbia potuto completamente soddisfare ai bisogni della pratica.

Da ciò quelle violazioni formali, imposte dalle necessità che, nell'andamento dell'azienda, man mano si presentavano, violazioni che hanno suscitato le più vivaci proteste dei membri della minoranza consigliare.

Ora, dopo quasi due anni di pratica, si è potuto compilare un regolamento che rappresenta, si può dire, la fotografia del funzionamento del forno quale venne dall'esperienza suggerito.

Il nuovo Regolamento quindi, mentre darà uno stabile assetto all'ordinamento interno del Forno, contribuirà al suo sviluppo con grande vantaggio di tutti i consumatori.

Orologi pubblici

23. Proposta di concorso nella spesa per illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Cristoforo.

Come i lettori sanno, il nostro Comune da tempo si è assunto metà della spesa per la illuminazione del quadrante della Chiesa di S. Giacomo. Ora gli abitanti dei pressi di S. Cristoforo hanno inoltrato domanda perchè altrettanto si faccia per il nuovo Orologio, e la Giunta propone di concorrere nella stessa misura adottata per la Chiesa di S. Giacomo.

Ci si informa che anche gli abitanti di S Giorgio vogliamo inoltrare analoga domanda.

La seduta segreta

Il Consiglio, in seduta segreta, tratterà intorno a dieci oggetti, di cui senza dubbio, il più importante è il 27° che si riferisce alla «nomina, in seguito a concorso, di un chirurgo primario all'Ospedale Civile».

La raccolta di memorie del Risorgimento

donata dal comm. Gabriele Fantoni

Pubblichiamo questa interessante relazione che riguarda l'ogg 10 dell'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare: «Autorizzazione alle spese necessarie per la raccolta di memorie del Risorgimento donata dal benemerito comm Gabriele Fantoni».

Un illustre vicentino, patriota ed istoriografo rinomato, il nome del quale appare fra gli appartenenti a rinomati Istituti letterari italiani e stranieri, il dottore in legge, Comm. Gabriele Fantoni, superstite della gloriosa difesa di Vicenza contro gli austriaci nel 1848 e della difesa di Venezia negli anni 1848-19, indefesso propagatore dell'idea del nazionale riscatto dal 1849 al 1866, ha un posto eminente nella storia dei raccoglitori più eruditi dell'italiano Risorgimento.

Questo benemerito patriota fin dall'epoca della occupazione e propotenza austriaca, con gravissimo pericolo di incorrere nelle feroci condanne dei frequenti giudizi statari promulgati dall'invasore fino al 1866, con ardente amore all'Italia — per la quale fin da giovanetto aveva ripetutamente esposta la vita — raccoglieva con grande oculatezza e con ingente spesa le memorie ed i ricordi dei fasti e dei personaggi che illustrarono e formarono il martirologio nazionale.

E dopo un lungo periodo d'anni di incessanti e diligenti ricerche, questo benemerito italiano apparve fra gli iniziatori e fra i più eminenti raccoglitori e coordinatori delle patrie memorie sicchè, potè creare ed istituire tutto a sue cure e spese lo Splendido Museo del Risorgimento nella natia Vicenza, Museo nel quale in cinque sale, appositamente preparate da quel Comune, sono riunite memorie importantissime dei fasti e dei personaggi che segnarono date memorande nella storia della Rivoluzione italica.

E fu data memorabile per Vicenza il 20 Settembre del 1893, nel quál giorno fu inaugurato quel Museo del Risorgimento, uno fra i primi d'Italia, e ben meritata è la lapide che nel Museo stesso ricorda il patriota e donatore benemerito.

Ma il Comm. Fantoni, oltre a quanto aveva dato colla fondazione del Museo Vicentino, si trovava in possesso di una notevole quantità di memorie interessantissime che ricordano il Risorgimento Italico dal 1793 al 1870 e specialmente il periodo Napoleonico (primo Regno Italico) e gli anni 1848 1844; alcuni di detti documenti di grandissimo valore riguardano il nostro Friuli. Tale collezione desiderata e richiesta da altri Comuni italiani può essere acquisita al nostro Museo del Risorgimento.

Un amico e concittadino del Comm. Fantoni, il Dott. Luigi Cavalli, valoroso ufficiale garibaldino, dei Mille, Senatore del Regno, commilitone di tanti friulani nelle guerre della indipendenza ed ammiratore di quanto questa estrema Provincia del Regno, baluardo antico della latinità, aveva fatto per la nuova Italia, ha persuaso il Comm. Fantoni a dare ad Udine quanto possiede di patri ricordi a maggior incremento del nostro Museo Patriotico in formazione dal 1906

Ed il dott. Fantoni ha accolto tosto l'idea e, considerando che qui in Friuli, al confine politico del Regno, in mezzo ad una popolazione nella quale altissimo vibra il sentimento nazionale, maggiormente apprezzati sarebbero i ricordi delle lotte che condussero alla formazione della Italia nuova, ha senz'altro aderito a che nel civico Castello, in apposita sala, venisse conservato nel Museo del Risorgimento quanto di meglio esso possiede.

La Giunta Municipale, grata al comm. dott. Fantoni per la generosa e patriotica offerta, delegava l'on. avv. Umberto Caratti a recarsi a Venezia dall'illustre raccoglitore per l'inizio delle pratiche a seconda dei desideri del donatore.

L'on. Caratti dava al Comune relazione sulla importanza grandissima del dono che il Fantoni intendeva di fare, rilevando la rarità dei cimeli ed il pregio grandissimo dei documenti e degli oggetti della raccolta: medaglie, armi, fibbie, stampe, ritratti, quadri, autografi, pubblicazioni, dipinti ecc.; una quantità di memorie patrie che le maggiori Città italiane andrebbero superbe di possedere, ricordi in parte già illustrati e dei quali si farà apposito catalogo.

Il benemerito ed illustre donatore, venuto più volte a Udine, si dimostrò sommamente lieto della sua decisione e visitato il nostro Museo del Risorgimento, espresso la competentissima sua ammirazione, lieto che la sua raccolta serva ad accrescerne l'importanza ed il valore.

La «Raccolta Fantoni» verrà collocata e disposta in apposita sala a cura dello stesso benemerito donatore, e potrà essere con solennità inaugurata in occasione di una prossima ricorrenza patriottica.

Ciò esposto, la Giunta municipale sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale presa cognizione di quanto venne esposto nella Relazione della Giunta Comunale, delibera:

1. Di porgere un vivo ringraziamento al dott. comm. Gabriele Fantoni per il dono alla Città di Udine della ricca sua collezione di cimeli del Risorgimento.
2. Di intitolare lo speciale riparto del Museo del Risorgimento «Raccolta Fantoni» e che sia posto un ricordo che rammenti il benemerito donatore.
3. Di far approntare nella sala nord-est del piano nobile del Castello semplici vetrine, scaffali ed inquadrature in legno per accogliere e conservare i ragguardevoli oggetti e documenti storici costituenti tale raccolta.
4. Di far stampare a spese del Comune N. 100 copie del catalogo dettagliato degli oggetti che vengono donati alla Città.
5. Di far fronte alle spese di cui ai n. 3 e 4, preavvisate in lire 1000 col fondo stanziato per le impreviste (art. 90 del bilancio passivo del corrente esercizio).

Cronache provinciali

Tricesimo

Funebri

3 — Questa mattina alle ore 9 ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto Gio. Batta Tullio, decesso in Udine nelle prime ore di mercoledì 1 corr. per emoraggia cerebrale.

La ferale notizia della repentina ed immatura fine del buon Tita produsse in paese vivo dolore e sincero rimpianto, essendo egli da tutti apprezzato per il cuore ottimo e generoso, per l'onestà scrupolosa, per il carattere adamantino.

Ebbe una vita laboriosa ed attiva, da parecchi anni risiedeva in Udine, ove esercitava la professione di agente di affari e contava una clientela stimata e numerosa.

Da 20 anni copriva la carica di consigliere di questo comune e partecipò attivamente a tutte le sedute, tantochè questi elettori nelle ultime elezioni parziali, tre mesi or sono, gli riconfermarono il mandato.

Fu 25 anni fa tra i fondatori della nostra fiorente Società Operaia di M. S. di cui coprì la carica di consigliere per molti anni

Era quindi doverosa la dimostrazione d'affetto che Tricesimo diede oggi al povero Tita e malgrado i funerali fossero anticipati di un'ora da quella precedentemente fissata, pure alle 9 una folla straordinaria attendeva al principio del paese, la salma proveniente da Udine. Questa giunse in carrozza funebre di seconda classe e tosto si formò il corteo nell'ordine seguente: Insegne religiose — clero — squadra di alunni delle scuole maschili accompagnati dall'insegnante O Ronchi — Banda cittadina — Corone della moglie e figlio — delle famiglie Steccati — Di Montegnacco — Matelloni e Tecco — Carrozza funebre portante la bara, seguita immediatamente dai parenti, Pignoni Attilio, Steccati Giuseppe e fratelli, Colaone di Conoglano

Venivano poi il sindaco V. Ellero, gli assessori Sbuelz G, De Pilosio, Del Fabbro G. B. e Di Montegnacco S, quasi tutti i consiglieri del Comune, la Presidenza e Direzione della Società Operaia con bandiera e numerosi soci.

Boschetti Giacomo per la Congregazione di carità, Masotti nob. Giovanni Carnelutti dott. Alberto, Di Montegnacco co L., Zanuttini S., Rigotti prof. Antonio, Martinuzzi G. B., cav. A. Bortolotti, Morgante O., Dri L., Iamis Q., Trevisan G. Vicario, Antonio, De Agostini G. B, Dri Francesco, Carnelutti Ant., Boschetti Luigi, Ellero Arnaldo, Bortolotti Eugenio, Vicario G. B., Pignoni A., Armellini E., Mansutti A., Pellizzoni G. Franchi Marco ecc. Di Udine i signori Mantovani G, Driussi P., Toffanin C., Facci L., Pontoni L., Gressani G. Di S Maria la Longa: Matelloni A. Savorgnani E. Tecco G B., ecc.

Si fecero rappresentare ai funerali il dott. Lucio De Fornera, la famiglia Furchir di Artegna, il dott Cossetti di Pordenone, la famiglia Boschetti Pietro di Raspano, ecc.

Chiudeva il corteo una lunga doppia fila di uomini e donne portanti ceri accesi.

Al suono di dolenti marcie funebri, il corteo attraversò il paese, sostò in chiesa per le funzioni di rito, quindi proseguì per il Cimitero ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

L'imponente dimostrazione d'affetto tributata al defunto e la memoria del nome intemerato di lui che a lungo sarà ricordato da tutte le anime oneste e buone, sia di conforto alla sventurata famiglia e valga a lenire almeno in parte l'atroce dolore che l'ha colpita.

Cividale

Fabbrica cementi

4. — Sono incominciati i lavori per l'impianto di una fabbrica di cementi nei pressi della stazione ferroviaria.

Il Comitato pro spettacolo

a favore del fondo per il monumento alla Ristori, tenne già una seduta, e questa sera si convocherà nuovamente per stabilire il programma della serata.

Tolmezzo

In Pretura

3 — Ieri fu discussa una causa che sa un po' del comico. La sera del 1° gennaio a Piano d'Arta, nell'osteria di Giacomo Dereatti venne a lite il maestro Gianotti con certo Vittorio Leccardi che qualificò l'insegnante con termini offensivi.

Per malaventura il 21 del medesimo mese i due avversari si ritrovarono nello stesso luogo e la disputa si rinnovò così calorosamente che dalle parole si passarono ai fatti.

Il maestro diede un pugno al Leccardi facendolo cadere. Ma questi rialzatosi, pur non tenendo presente pare tutte le regole cavalleresche di circostanza, sfidò il Gianotti a singolar tenzone.

Non avvenne in seguito, ben s'intende, nessuno scambio di padrini solo il maestro si limitò a sporgere querela.

In seguito al dibattimento veniva dichiarato non luogo a procedere per la sfida a duello e condannato il Leccardi al pagamento di lire 35 per ingiurie.

Se tutti seguissero l'esempio, non occorrerebbero comizi e proteste per sopprimere il cavalleresco avanzo medioevale.

Rivignano

L'orribile disgrazia d'un bambino

3 — (*Frigio*) — Nella vicina borgata di Teor avvenne un'orribile disgrazia

Il bambino Colovatti Gio. Batta di Valentino d'anni 7, entrato nella stanza aperta di certi Grosso, ove il muratore ventisettenne Grosso Angelo stava lavorando intorno a una parete da cui aveva staccato un fucile ponendolo in un angolo, si avvicinò all'arma, questa scattò, ed il Colovatti rimase orribilmente sfracellato. Il dott. Cereghini non potè che constatarne la morte.

Immaginarsi lo strazio dei famigliari! Il Grosso venne arrestato per omicidio colposo, ed il Pretore trovasi sul luogo.

Venzone

Teatralia

4. Domani a sera, domenica, alle 20.30, nella sala Di Bernardo, i nostri bravi e solerti dilettanti si sono proposti di farci passare lietamente un paio d'ore.

Essi hanno allestito un bellissimo spettacolo filodrammatico; eccone il programma:

«Bianca e Fernando» dramma in 5 atti; «L'ubbriaco» monologo; «Le stranezze di un signore» farsa brillantissima

Non occorre esser profeti per prevedere una pienona.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

4 aprile, s. Isidoro vescovo di Siviglia.

Effemeride storica friulana

Il vino ai comunicandi — 4 aprile 1336 Anche in cronache del Friuli troviamo la conferma che in secoli alquanto lontani la somministrazione del sacramento dell'Eucaristia si faceva diversamente di oggi. La comunione facevasi anche il venerdì santo (in *Venere sancto* dice una cronistoria del 1311) e nelle note del Cameraro di Gemona leggesi:

«1336. A die IV de Aprilis per lu «vino chi fo a homeni chi riceveva lu «Corpus D.ni a la Pascha»

E nel 1393 «bocalg e muzulg per dar bevi a culôr che si comunicavin».

Il muzulg o muzul sono sempre vocaboli di antico uso per dire piccolo bicchierino che serve per bere liquori spiritosi. R.

—

5 aprile, s Vincenzo Ferreri nativo di Valenza, e morì a Vannes l'anno 1419.

Parelii — 5 aprile 1532 — E' una meteora raramente osservata o per lo meno registrata. V'è però in Friuli una specie di proverbio che l'Ostermann (in *Usi e credenze*, p. 120) lo ricorda. — Della meteora ne parlò il Joppi in opuscolo per nozze Seravallo a pag. 25 e noi pure in un almanacco di dieci anni fa.

I parelii sono forieri di pioggia — v'è il proverbio: *«cuand che la matine son tre sorêi, ploe sigure»*.

Questa meteora fu notata in Friuli nel 1532 alli 5 aprile da Roberto di Spilimbergo il quale nella sua cronica scrive a quella data: «apparsero in Friuli tre soli, durarono ore tre».

R.

Il modello dei Segretariati d'emigrazione

Sotto questo lusinghiero titolo l'«Operaio Italiano» d'Amburgo - organo settimanale in lingua italiana dei sindacati professionali della Germania - pubblica un importante articolo dell'on. Angiolo Cabrini, articolo che è nuova e meritata attestazione delle benemerenze del nostro Segretariato dell'Emigrazione. Siamo lieti di pubblicarlo nella sua integrità.

×

In queste colonne, all'indomani della recente assemblea degli emigranti friulani, riunita in S. Daniele, un sintetico cenno di cronaca richiamò l'attenzione dei lettori su quest'altra manifestazione della miglior parte del forte proletariato della provincia di Udine; ma ora che abbiamo dinnanzi un amplo e particolareggiato resoconto in cui sono riflessi i rapporti presentati a quell'assemblea, non sappiamo resistere al desiderio di dedicare una colonna de *L'Operaio Italiano* alla conoscenza di opere veramente egregie in parte compite, in parte iniziate da quel Segretariato dell'emigrazione.

Il quale giustamente viene considerato il papà degli istituti sorti in questi ultimi anni nelle regioni italiane a forte emigrazione temporanea col proposito di assicurare agli operai che espatriano in cerca di lavoro una esistenza laica, civile e strettamente solidale con le organizzazioni di mestiere delle classi lavoratrici.

Il Segretariato dell'emigrazione di Udine non ha soltanto il merito di essere venuto su diritto e sano come un virgulto quando nessun altro istituto del genere poteva con l'esempio agevolare l'impresa agli iniziatori, ma esso è altresì degno di lode per aver saputo tener lontano da sè quello spirito conservatore e immobilista che affligge anche molti organismi creati e governati da sovversivi ai quali non sembra vero di dover applicare alle proprie istituzioni il motto che essi presentano volontieri come un dilemma agli istituti degli avversari: rinnovarsi o perire.

O partecipandovi di persona, oppure osservandoli a traverso i resoconti dei giornali, chi scrive ha potuto seguire le discussioni e i voti degli otto congressi annuali promossi dai nostri amici di Udine. Ognuno di quei congressi ha sempre segnato il punto di partenza di nuove iniziative da parte di quel Segretariato e la utilizzazione delle esperienze fatte nell'anno precedente. Così noi abbiamo visto il Segretariato accostarsi sempre più apertamente alle organizzazioni di mestiere; accentuare la sua propaganda intesa a formare nell'emigrante una vera coscienza di classe; eliminare da sè anche le apparenze del patronato; rendere la massa operaia consapevole della grande influenza che l'istruzione esercita sui lavoratori e sui vantaggi ch'essa gli procura così in patria, come all'estero; sospingere la massa stessa nei sindacati di mestiere per ivi affratellarla cogli operai dei paesi d'immigrazione; allargare sempre più gli orizzonti intellettuali dell'emigrante, presentandogli i rapporti che corrono fra i suoi bisogni e l'azione dei pubblici poteri.

Nello svolgimento della sua multiforme attività il Segretariato di Udine sa egregiamente osservare le leggi dell'armonia e dell'equilibrio.

Regolato con somma diligenza l'ordinamento interno dell'Ufficio che ha visto crescere dal 1901-907 la sua corrispondenza in arrivo da 252 a 4046 lettere; moltiplicato il numero delle Sezioni e dei corrispondenti; ringagliardito il bilancio — l'istituto ha saputo svolgere un'intensa azione di assistenza così nel campo degli infortuni, come in quello delle avvertenze.

L'attività della Sezione infortuni è riflessa nella seguente tabellina:

Anno	Pratiche	In corso normale	Pendenti presso i Tribunali	In corso di rendita	Esaurite per cessazione dell'incapacità	Esaurite per capitalizzazione della rendita	Esaurite per insussistenza di diritto
1902	37	—	—	14	17	3	3
1903	65	—	—	25	29	3	8
1904	151	—	2	76	55	6	12
1905	158	26	2	80	28	6	13
1906	191	35	6	102	31	13	4
1907	204	73	20	73	23	9	9
Totale	806	134	30	370	183	40	49

Quella della Sezione legale risulta chiara e evidente dai seguenti dati che riguardano solo il 1907:

Pagamento mercedi 207
Ricerche e rimpatri 60
Consigli ed informazioni 46
Ricupero passaporti, vaglia, depositi, richieste, documenti, certificati, rimborsi biglietti ferr. 20
Ricupero caparre 28

Ma da questa zona di azione di pura assistenza, i nostri amici friulani hanno allargata l'opera loro a più vasti campi consacrando molta parte delle loro energie alla propaganda e alla legislazione.

Della prima i lettori han potuto formarsi un'idea, attraverso i precedenti numeri del *L'Operaio Italiano*, i numerosi cicli di conferenze e di lezioni promosse dal Segretariato di Udine dalla Federazione edilizia.

Per ciò che riguarda l'azione amministrativa la massa degli emigranti friulani, con la parola scritta e parlata, è stata tenacemente spinta ad occuparsi di alcuni gravi problemi che l'assemblea di S. Daniele ha incisi nei seguenti ordini del giorno:

I. Gli emigranti friulani, riuniti a Congresso, chiedono una modificazione della legge sull'elettorato politico, nel senso che sia permesso agli emigranti *di votare mediante lettera* e *affidano* alla rappresentanza politica della Provincia l'incarico di formulare conforme progetto.

II. Il Congresso, lamentando la numerosa emigrazione dei fanciulli che con gravissimo loro danno vengono sottratti alla istruzione elementare per essere occupati, in ispregio alla legislazione progredita di molti Stati di Europa, in lavori gravosi,

dà mandato

al Consiglio Generale di sviluppare una energica azione difensiva, denunciando quanti favoriscono in qualunque modo tale esodo e istituendo per la dovuta sorveglianza, una rappresentanza del Segretariato al confine.

III. Il Congresso, riconoscendo l'utilità che lo Stato italiano stringa trattati internazionali di lavoro con gli Stati ai quali specialmente si rivolge la nostra emigrazione

afferma

la necessità che lo Stato italiano migliori la propria legislazione sociale in modo che la stessa assicuri uguaglianza di provvidenza e quelle *ormai* conseguite dalle nazioni civili;

in special modo insiste sulla necessità di rendere obbligatoria l'assicurazione in caso di malattia, di invalidità e di vecchiaia, la mancanza della quale rende del tutto inutili le quote obbligatorie corrisposte dai nostri lavoratori agli istituti di previdenza all'estero.

IV. Il Congresso riafferma l'improrogabile dovere per tutti gli emigranti di aderire alle organizzazioni di resistenza dei paesi in cui si recano e mentre è lieto di riconoscere il numero continuamente ascendente degli organizzati e per contrario la progressione discendente dei crumiri, vivamente stigmatizza degli emigranti che, dimentichi quegli obblighi di solidarietà ed ospitalità, ancora non hanno ritegno a fare professionalmente opera di tradimento in danno dei fratelli dell'estero.

Ma gli organizzatori degli emigranti friulani non dormono sugli allori; e mentre si adoprano insieme agli altri Segretariati ad assicurare a tali voti il patrocinio di autorevoli deputati, tracciano con gesto sicuro, il programma del nuovo lavoro: l'incoraggiamento, a mezzo di aiuti concreti, alla istruzione professionale; l'istituzione di un cambio della moneta in Pontebba; l'assistenza contabile alle cooperative; l'organizzazione delle cooperative in federazioni provinciali; il primo esperimento della cooperazione di lavoro tra i fornaciai; la creazione di un albergo popolare cooperativo per alloggiarvi gli emigranti di passaggio per Udine.

Ai dirigenti e agli impiegati del Segretariato modello i nostri auguri più fervidi!

Angiolo Cabrini.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CAMERA DEL LAVORO

La seduta della Commissione esecutiva

Alla seduta di iersera intervennero i commissari Greatti, Fantini, Cremese, Facchini e Cotterli.

Venne presa visione dei Memoriali di varie leghe presentati per l'approvazione alla Commissione Esecutiva.

Si discusse quindi sul Memoriale presentato al Comune di Udine dalla lega Pompieri e si decise di delegare i commissari Cremese e Fantini a studiare l'argomento.

Sui salcini si deliberò di scrivere nuovamente al Comune sollecitandolo a migliorare le condizioni del loro stipendio.

Anche pei vetturali si deliberò di iniziare le opportune pratiche.

Sull'Ufficio Provinciale del Lavoro non si prese alcuna deliberazione, e se ne rimandò la trattazione ad una prossima seduta.

Vennero scritte alcune lettere in risposta a ricerche di mano d'opera.

In fine di seduta i Commissari si occuparono del collocamento di alcuni disoccupati.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, la seduta finì alle ore 10 pom.

Al Collegio Wassermann

questa sera ha luogo un geniale trattenimento. Gli allievi si produrranno in un lavoro del Goldoni, in costume. Domani, nel prato del Collegio stesso seguirà una gara di giuoco, che si annuncia interessantissima.

Il Palazzo delle Poste

La nostra Giunta — dando un bell'esempio di rispetto alla pubblica opinione — ha fatto costruire in tavole il pilastro d'angolo ed il secondo pilastro verso nord, del progettato palazzo delle Poste.

Un grande numero di cittadini ieri l'altro e ieri concorse in via Lionello, per rendersi esatto conto delle condizioni che dalla costruzione del Palazzo in quella località e senza i portici, verrebbero fatte alla pubblica viabilità.

Per facilitare il giudizio del pubblico, la Giunta ha fatto applicare vicino al pilastro d'angolo, un limpido disegno schematico, che offre una precisa indicazione del come, la località verrà modificata dalla costruzione del nuovo edificio, di cui si possono esattamente indovinare i contorni anche nella parte dove non sono tracciati.

Il pilastro verso via Rialto viene appena indicato sul muro, perchè rientrerebbe nel casamento.

Abbiamo raccolte diverse impressioni, e senza tema di errore, possiamo dire che la grande maggioranza di coloro che han visitato la località, sono dell'opinione, che data la sua importanza, sia molto discutibile l'opportunità di restringere via Lionello e tanto meno di sopprimere i portici.

Merita ricordato che, due anni or sono, gli ispettori ministeriali, avevano accettato la pianta del primo progetto D'Aronco con i portici anche dalla parte di via Lionello, mentre oggi il Ministero contraddicendo alla opinione dei funzionari da lui inviati sul posto a studiare il problema, — impone l'abolizione dei portici stessi.

Mutano i saggi... col mutar dei tempi.

Una voce del pubblico

Caro *Paese*,

Tu mi dirai che vivo nelle nuvole... ma io ho sempre creduto che nella ricostruzione dell'isola ex-Cortelazzis si dovessero tagliare le vecchie case del Municipio per modo da prolungare via Savorgnana fino a Via Rialto. Sono rimasto male ieri nel vedere i pilastroni del futuro palazzo delle poste occupanti il mezzo della Piazza Nicolò Lionello... ma come si è mai potuto pensare seriamente ad una simile risoluzione?

Io confido che il Consiglio Comunale, facendosi eco del voto della cittadinanza intera, protesti non solo contro l'abolizione del portico, ma benanco contro la nuova linea, che io non esito a ritenere assurda.

Via Savorgnana è l'arteria più breve dalla stazione al centro ed ora si può dire sia interclusa dal tram di Via Cavour; se non la si prolunga fino a Via Rialto, creando così un comodo passaggio fra Mercato Vecchio e la stazione, mentre rimane quasi inutilizzata per chi va verso via Gemona. Di questo passaggio è sentito tanto più il bisogno, dopo che la Piazza Vittorio Emanuele è costantemente ingombrata e resa pericolosa dal passaggio del tram elettrico.

Udine non può permettersi il lusso di grandi sventramenti... ma per lo meno si eviti colle nuove costruzioni, di rendere più anguste le strade più centrali, più brevi e più frequentate! Se il Palazzo delle Poste non verrà collocato in quella località, non sarà un grande guaio; ma prima di spendere centinaia di mila lire per far cose di cui dopo si dovrà certamente pentirsi, bisogna studiare bene il problema sotto tutti gli aspetti.

Io spero che la stampa cittadina si solleverà concorde contro l'infelice progetto, e che il Consiglio, prima di prendere una decisione definitiva, tornerà con ponderazione sopra un'idea, che certamente non è stata abbastanza studiata.

Un saluto cordiale dall'amico

Viandante

Giovanni Marradi per la «Dante»

Siamo in grado di assicurare che sabato 11 corrente, aderendo all'invito della Sezione Udinese della «Dante Alighieri» il poeta Giovanni Marradi parlerà al Teatro Sociale dei «Poeti della Patria».

Al termine della conferenza sarebbe vivissimo il desiderio di udire la splendida «Canzone di Legnano» che è un vero gioiello poetico.

Concidenze a Portogruaro

La Camera di commercio di Udine ottenne dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato che, col prossimo orario estivo, il treno 2752 Portogruaro-Casarsa ritardi la partenza da Portogruaro fino alle 8.24, per meglio assicurare la corrispondenza in quella stazione del diretto proveniente da Trieste alle 8.10.

La gita dell'«Alpina»

Se domani avremo una giornata splendida come l'odierna, la gita dell'Alpina alle sorgenti del Torre, da Venzone per la valle del Venzonassa e per forcella Musi, avrà un esito splendido, essendo interessantissima.

La partenza si effettuerà col primo treno di domattina che parte per Pontebba alle ore 6 precise.

Si cercano abili muratori e manovali per costruzioni in Stiria. Rivolgersi all'imprenditore A. Bulfon, Udine.

Per concludere sulla politica militare

Il *Giornale di Udine* ha abbandonato al *Lavoratore* il compito di sostenere l'accusa di incoerenza contro la democrazia, e s'è tirato in disparte. Così resta inteso che il *Giornale di Udine* non parlerà più di opportunistiche «rinuncie alla triste campagna» e di «sconfessioni all'antica dottrina».

Noi abbiamo sempre appartenuto alle file costituzionali, benchè con qualche restrizione: è il *Giornale di Udine* che l'ha detto e contento lui, contenti tutti.

Ma la polemica — file costituzionali... a parte — ha servito a qualche cosa. Per esempio a svelare taluno... ardite mistificazioni ed a meglio chiarire qualche punto del programma democratico.

Come si ricorderà, questa polemica ebbe origine da una interruzione fatta dall'on. Fortis, mentre l'on. Barzilai svolgeva la sua mozione sulle ferrovie balcaniche.

Il *Giornale di Udine* affermò che i due parlamentari «si trovavano di accordo nell'attribuire a la opposizione dell'Estrema alle spese militari la responsabilità dell'attuale deplorata impreparazione militare». L'accordo era invece insussistente, basti — dire che, nella replica, il Barzilai ritornò sull'interruzione Fortis, con queste significanti parole: «Voi (*conservatori*) tentate invano di creare un alibi ai vostri errori ed alle vostre colpe».

Noi insistemmo perchè l'inesattezza venisse rettificata, ma il *Giornale di Udine* ci ingiunse di abbandonare «i paraventi romani» e di difenderci dall'accusa di ritenere «improduttive» le spese militari. Noi spiegammo come la democrazia non si sia mai sognata di qualificare improduttive le spese che servono a garantire l'integrità nazionale: ha affermato che tali diventano quando eccedono i bisogni della difesa o la potenzialità economica del paese.

Allora il *Giornale di Udine* ci rinfacciò la «propaganda denigratrice contro l'esercito e contro la marina», rinsaumendo così la vecchia accusa mossa alla democrazia quando reclamava le inchieste militari. Mettere in dubbio la sapienza dello Stato maggiore o l'onestà degli amministratori, voleva dire... denigrare l'esercito e la marina, menomare il prestigio della bandiera. Il processo Ferri prima, l'inchiesta sulla marina poi, si sono incaricati di dimostrare come si sia fin qui provveduto al... prestigio della bandiera.

Ma la polemica culminò sull'accusa, che la democrazia, opponendosi alla Camera alle maggiori spese militari, preparò l'attuale disordine militare. Non ci fu difficile sventare l'alibi ingegnoso, il merito della cui invenzione spetta all'on. Fortis.

Perchè l'alibi si potesse reggere sarebbe stato necessario dimostrare:

primo che le maggiori spese militari sono state respinte dalla Camera in forza dell'opposizione dell'Estrema;

secondo che l'inchiesta sulla Marina non ha rivelato... quello che ha rivelato;

terzo che le manovre han sempre dimostrato la sapienza e la competenza dello stato maggiore.

Poi il *Giornale di Udine* avrebbe dovuto sconfessare quei conservatori illuminati, che non hanno dubitato di dare la loro adesione alla campagna contro le spese militari e contro il succhionismo di terra e di mare.

Ma il *Giornale di Udine* ha preferito tirarsi in disparte, per lasciare il campo al *Lavoratore*, col replicheremo lunedì.

Società Friulana di Elettricità

Abbonamenti al Tram

Durante l'orario normale di servizio L. 95. — tutto l'anno.
Per *trimestre estivo* L. 30.
Per trimestre invernale L. 20.

Società Operaia Generale

L'assemblea di domani

I soci della Società Operaia Generale di M. S. sono convocati domani mattina alle ore 10 in assemblea generale nei locali sociali per discutere un importante ordine del giorno.

Fra i vari oggetti notiamo: Resoconto sociale 1907. Bilancio preventivo dell'anno 1908. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione di 11 consiglieri. Comunicazioni varie.

Poichè verrà posto in discussione il preventivo del 1908 è sperabile che i soci in buon numero intervengano all'assemblea scuotendosi dalla deplorevole ed abituale apatia.

Per il «record» dei 10 Kilometri

La *Gazzetta di Venezia* riceve da Padova:

«Il nob. Dal Torso di Udine, è qui con una *Itala* 120. Egli aveva intenzione di tentare di battere il *record* mondiale dei 10 chilometri e oggi ha provato la strada.

«L'ho interrogato stasera, e mi ha dichiarato che tenterà di abbassare il *record* italiano e non quello mondiale, perchè la strada — che è ottima, per le corse indette, che non possono facilmente sviluppare una velocità oltre i 150 chilometri all'ora - gli risulta non adatta a una velocità superiore.

LA CAMERA DI CONSIGLIO respinge la domanda di libertà provvisoria al D.r Pasquali ed al rag. Cozzi

Da molto tempo la cronaca non aveva motivo di occuparsi del «crak» del Banco Stroili e Pasquali di Gemona.

Come i lettori sanno, in seguito ad istanza del curatore del fallimento avv. Giovanni Levi, il Giudice istruttore incaricava il rag. prof. Ercole Carletti ed il rag. Mario Agnoli di eseguire la perizia dei registri tutti sequestrati alla sede del Banco al momento dell'apposizione dei suggelli.

I due periti, dall'epoca in cui fu loro affidato tale mandato e cioè dal 31 dicembre 1907, chiesero tre mesi di tempo per presentare le loro conclusioni peritali.

Il termine scadeva dunque al 31 testè spirato marzo.

I due detenuti rag. Giuseppe Cozzi e dott. Federico Pasquali, forse ritenendo che i periti avessero esaurito il loro compito, inoltrarono in questi giorni al Giudice istruttore avv. Contin la domanda di libertà provvisoria.

Ma nel tempo stesso il prof. Carletti ed il rag. Agnoli chiesero al Tribunale una proroga per ultimare la loro perizia, dimostrando la gravosità del lavoro ad essi affidato.

Per questo fatto ieri mattina il Tribunale si riunì in Camera di Consiglio e, dopo breve discussione, respinse la domanda di libertà provvisoria avanzata dai due detenuti.

Riguardo a quanto si andava dicendo circa la compartecipazione del cav. Daniele Stroili nel colossale *crak*, o meglio circa l'ignoranza da parte di lui nelle vere condizioni del Banco, per informazioni da noi avute da fonte inecepibile, possiamo affermare che circa due anni prima del fallimento il cav. Stroili aveva richiesta l'opera di un provetto ragioniere al quale affidare l'incarico di rivedere tutti gli affari del Banco e presentargli l'esatta situazione dell'azienda.

A ciò si oppose vivamente il dott. Pasquali, il quale assicurò il suo socio che l'amministrazione trovavasi in perfetta regola e che la presenza negli uffici di un impiegato-revisore, avrebbe gettato l'allarme nei depositanti di denaro che continuavano ad affluire al Banco ed in tutti coloro che con esso avevano affari.

Il dott. Pasquali riuscì a convincere il cav. Stroili di rinunciare al suo proposito e perciò il ragioniere revisore fu posto in libertà.

E due anni dopo avveniva il disastroso fallimento...

L'estradizione di Onofrio Turchetti

Giunge a Udine assieme al famoso Vesca

Come abbiamo annunciato, il Governo Svizzero, aderendo alle richieste dell'autorità giudiziaria di Udine, accordò l'estradizione di quell'Onofrio Turchetti, assai noto in città, già impiegato all'Ufficio locale del Registro e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione per appropriazione indebita e falso in atto pubblico.

Dopo circa due settimane di viaggio, sostando a tutte le stazioni in cui si arrestano ordinariamente i vagoni-trasporto dei detenuti, ieri alle 15.23 il Turchetti è giunto a Udine.

Egli salì a Treviso nell'omnibus proveniente da Venezia; sul medesimo vagone cellulare si trovava il famigerato Gio Batta Vesca, reduce dalla Corte d'Appello dove si sentì confermare la sentenza di 8 anni e parecchi mesi di reclusione inflittagli dal Tribunale di Udine per vari audacissimi furti e per la tentata evasione dalle nostre Carceri di cui tutti si ricordano. V'erano poi altri sei detenuti.

Alla stazione di Treviso il Turchetti si mostrò indifferente, quasi allegro; a Udine invece giunse taciturno, pallidissimo in volto e quando scese dal carrozzone, potè con le dita calarsi il cappello sopra gli occhi per non farsi scorgere.

Unito colla catenella al Vesca, ed insieme agli altri detenuti, salì nel furgone dell'impresa Magnassi che partì tirato da due cavalli al trotto alla volta delle carceri giudiziarie dove rimarrà finchè un ordine ministeriale lo destini alla casa di pena in cui dovrà scontare la non lieve condanna.

La prima uscita della Banda Civica

Ieri, primo venerdì d'Aprile, la Banda cittadina ha iniziato i concerti settimanali della stagione.

Molto pubblico — dalle 19 alle 20.30 — s'affollò intorno ai banditi e passeggiò per la piazza onde gustare un po' di musica.

L'esecuzione del programma, sotto la bacchetta del maestro Montico, è stata inappuntabile, specie nei due pezzi dell'«Otello» e dell'«Aida» di Verdi. Piacque assai un nuovissimo e brioso valtzer.

Da tutto ciò è evidente che il nostro corpo musicale è assai migliorato.

La lettura polidialettale Ramognini

sarà tenuta la sera del 10 corrente, Venerdì, alle ore 20 1[2 nella Sala del R. Istituto Tecnico. La Signora del tenente Ramognini, per la cui indisposizione era stata rimandata la serata, si è ora ristabilita in salute.

Di questo geniale trattenimento riparleremo.

Congresso magistrale a Codroipo

Nell'ultima riunione dei consiglieri della Federazione magistrale provinciale, fra parecchie altre decisioni, fu stabilito di tenere il Congresso dei maestri friulani a Codroipo il giorno 28 maggio 1908.

Il tema unico, proposto dal presidente Fattorello è questo: «Il progetto degli amici della scuola e le aspirazioni dei maestri».

Relatore al Congresso sarà il vice presidente Carlo Cosmi che presenterà per Pasqua le sue conclusioni alla presidenza della Federazione e che saranno poi mandate ai presidenti di tutte le società perchè le discutano coi soci.

Incaricati del lavoro preparatorio del Congresso restano i maestri del distretto di Codroipo.

Grazie dotali

Da oggi a tutto il 9 maggio p. v. sono aperte le iscrizioni per le grazie dotali del Monte e dell'Ospitale.

Avviso alle fanciulle di buona volontà!

Friulano che precipita da un ponte

Era un anarchico?

Un telegramma da Fiume annuncia che l'udinese (?) Giuseppe Della Mea, anarchico, precipitò dal ponte di San t'Anna presso Susak, alto una quarantina di metri, rimanendo sfracellato.

Aveva 34 anni.

A Udine però non esiste alcun della Mea. Famiglie Della Mea non si trovano che a Chiusaforte, Raccolana, nelle borgate della valle omonima e a Dogna (Pontebba).

Colta da grave malore

Stamane verso le ore 10, in Piazza Mercato nuovo, una vecchia settantenne, certa Agnese Scalabrini, abitante *in Via Bersaglio, venditrice di verdura*, colta da improvviso malore stramazzò al suolo.

Chiamato, il Vigile Toffolon con vettura da piazza accompagnò all'Ospitale la povera vecchia dove fu accolta.

I medici le praticarono delle iniezioni di caffeina; si teme però che la poveretta, data anche la sua grave *età, non possa sopravvivere.*

Grave digrazia d'un muratore

Ieri alle ore 17 è stato accolto d'urgenza all'Ospitale Civile il muratore Antonio Rossi di Sante d'anni 41 nativo di Spilimbergo, al quale il dott. Indelli riscontrò la frattura completa delle ossa dell'avambraccio sinistro giudicata guaribile in 40 giorni.

Il disgraziato lavorando sopra l'armatura esterna di una casa in costruzione, perdute l'equilibrio precipitò da un'altezza di circa quattro metri!

Etiologia della malaria

Anche il prof. Viola, nella sua critica all'esclusivismo anofelico nella propagazione della malaria — critica che tenta distruggere senza niente edificare — dice delle grandi verità quando esamina il metodo di lotta adottato contro la malaria in Italia.

«Armati del chinino e dalla teoria — così scrive l'A. — si scese in campo per bonificare le zone malariche colla profilassi chimica, condannando come superflua la bonifica agraria.'. Si intensificò allora la disinfezione del sangue umano, la si estese dal periodo premalarico a tutto il periodo epidemico; da 8 anni la Croce Rossa, con un esercito di medici, di infermieri, di cavalli e di ambulanze, impone una profilassi coercitiva alle masse agricole dell'agro romano e mantiene energicamente soffocata quasi completamente l'infezione nel sangue dell'uomo.

Ma nessuno ci è venuto a dire finora che l'agro romano sia bonificato per penuria di seme malarico raccolto dagli anofeli!

Così si volgono lo vele nuovamente verso la bonifica agraria, rinnegata or sono pochi anni, quando da noi la sola voce coraggiosa di Baccelli la difendeva in Parlamento».

In conclusione esista il seme malarico soltanto nell'uomo o si trovi, come sostiene il Viola, anche largamente disseminato nell'ambiente, non sarà il chimico che potrà determinarne la distruzione. La bonifica agraria si impone e per bonificare veramente il sangue dell'uomo malarico occorre, più che la cura col semplice chinino — da tutti ritenuto inefficace — quella già consigliata dal Baccelli, sulla cui formula la Ditta Bisleri compose quei rimedi — Esanofele, Esanofelina ed Esameba — che hanno davvero una potente azione curativa e profilattica.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE
"MEFISTOFELE,,

Questa sera decima rappresentazione del *Mefistofele.*

×

Domani, serata del tenore dottor Pietro Bollo - Marin, che, prima del Prologo, canterà «E lucean le stelle» della *Tosca.* (fuori d'abbonamento).

×

Martedì serata del sig Gaudio Mansueto e mercoledì ultima rappresentazione.

Le operette

Come già annunciammo, entro il mese avremo al Sociale la compagnia d'operette Lombardo, che si tratterrà per circa quindici giorni. La prima rappresentazione è fissata per il 19 aprile con la «Geisha».

Il brillante Brunorini

In maggio avremo per alcune recite il simpatico brillante Brunorini.

Ferruccio Benini

Sono già fissate alcune recite di Ferruccio Benini per il venturo novembre e precisamente dal 3 al 14.

Sappiamo inoltre che il proprietario del Sociale sta per fissare per quest'anno altri spettacoli e che nella quaresima dell'anno prossimo verrà con ogni probabilità una delle primarie compagnie di prosa.

Teatro Minerva
"Marbis,,

Giovedì 9, sabato 11 e Domenica 12 corr. avranno luogo in questo teatro Minerva 3 straordinarie rappresentazioni del trasformista ventriloquo Marbis il quale viene preceduto da ottima fama artistica.

Al Cinematografo "EDISON,,
Piazza V. E. — Via Belloni

La cronaca delle rappresentazioni cinematografiche del salone Roatto è presto fatta: proiezioni splendide e pubblico numerosissimo ogni sera dalle 17 alle 23.

Anche il programma d'ieri è stato ammirato ed applaudito.

Questa sera, domani e lunedì avremo uno spettacolo novità nel vero senso della parola: «L'incontro del Re d'Italia cogl'Imperiali di Germania a Venezia».

Che si può pretendere di maggiore attualità?

A questa magnifica proiezione, faranno seguito altre tre di novità assoluta.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 16.30 alle 18:

1. Marcia «La Vedova allegra» Lehar
2. Sinfonia «Cavalleria Leggera» Suppè
3. Reminiscenze «Fra Diavolo» Auber
4. Gran Fantasia «La Forza del Destino» Verdi
5. Valtzer «La Vedova allegra» Lehar

Palmanova

Prodromi elettorali

3. — Ieri a sera ebbe luogo nella sala «Politeama» l'annunciata riunione elettorale del blocco dei malcontenti

La presiedette l'impareggiabile E. Bart, quello della giubilazione, il quale disse che lo fedi, i partiti, debbono esulare nella presente lotta e che egli nel suo seno accetta preti, frati, verdi e neri, disse anche che il consiglio comunale deve essere informato del come si sperperano i denari dei contribuenti, ciò che prima d'ora la Giunta non fece, vuole che i consuntivi siano presentati dal a Giunta al Consiglio non in ritardo, dimenticandosi, poveretto, nel suo travviamento, che egli pure sino poco tempo fa fece parte della Giunta e che da quella lo cacciarono i suoi errori, non ultimo quello di avere per incompetenza accusato di inesistenza di tubi i... pozzi della nostra città

Di programma non tenne parola anzi fece capire essere meglio non averne; chiuse lo strano sproloquio invitando il... pubblico per modo di dire, a fare dei nomi per la lista; e si fecero a tre per uno, regolarmente come nelle commedie, da Scarpa di Cecconi e da altri, formando in un minuto l'ibrido listone.

Decisamente il Bart si è accorto di non essere degno della giubilazione e spera in un nuovo giudizio favorevole degli elettori e così sia.

Il Cronista.

Spilimbergo

Per chi soffre di calli

4 — Ricordiamo che a cominciare da domani, ogni domenica si troverà all'Albergo Michelini il rinomato callista sig. Francesco Cogolo a disposizione del pubblico

L'abilità dal signor Cogolo, assai conosciuta ed apprezzata, gli assicura ottimi affari.

Avviso a chi soffre... di calli.

Parlamento italiano

CAMERA

(*Seduta del 3 aprile*)

Echi dell'eccidio di piazza Gesù

Seduta agitata

Vi è grande aspettativa per le interrogazioni degli on De Andreis, Morgari, Turati, Barzilai e Santini, sull'eccidio di piazza Gesù.

Giolitti ricostruisce i fatti già noti. Dice che la forza sparò perchè vi fu costretta dall'atteggiamento minaccioso della folla che, anche dopo gli squilli regolamentari ed alcuni colpi sparati in aria, invece di sbandarsi intensificò il lancio di sassi e di mattoni contro i funzionari pubblici alcuni dei quali già erano sanguinanti per colpi ricevuti. Afferma che nelle dimostrazioni si mescolano teppisti e canaglie, conclude augurandosi che l'autorità giudiziaria riesca a scoprire i colpevoli; per ciò che suo si astiene da ogni giudizio.

Gli attacchi dell'Estrema

Turati richiama vivacemente il Governo ai suoi doveri di educare le masse. Deplora che il popolo abbia scagliato i mattoni contro la truppa, ma osserva che si dovono evitare le ostentazioni della forza armata, che si risolvono in provocazioni.

Proseguendo dice che il popolo diffida del Governo perchè questo protegge i forti contro i deboli. L'anarchismo della folla non si rimedia coi soli provvedimenti di polizia.

Dice che si pensa già a tentare il salvataggio degli agenti che hanno sparato. Conclude chiedendo che i responsabili vengano puniti esemplarmente.

Barzilai osserva che mentre gli agenti hanno fatto uso delle armi, la truppa non lo ha fatto. Ciò dimostra che la necessità della repressione sanguinosa non c'era.

Chiesa parla fra gli altissimi rumori della Camera.

Accusa il Commissario di aver perduto la testa, da ciò l'eccidio. Nulla si fa per rigenerare la canaglia contro la quale si è scagliato l'on. Giolitti.

De Andreis rivolge conparole commossa, un saluto alle vittime.

Santini, come di solito, pronuncia uno sproloquio, fra ilarità — questa volta proprio fuori di posto — della Camera.

Parlano *Borsarelli, Giovagnoli* e *Marazzi* fra la generale disattenzione.

Giolitti replica brevemente.

Bilancio della Marina

Si passa quindi alla discussione del bilancio della Marina

Pronunciano due forti discorsi gl'on. Lucifero e Wollemborg.

Quindi il ministro Mirabello risponde diffusamente ai vari oratori.

Parlano ancora Fiamberti, Albasini, Scrosati e quindi la seduta è tolta.

SENATO

Ancora sull'eccidio

Il senatore Borgnini — appena aperta la seduta — dopo aver ricordati i dolorosi fatti di piazza del Gesù manda un caldo saluto all'esercito, cui s'associano vari senatori ed il Governo.

Quindi si toglie la seduta.

Dopo l'eccidio di Roma

La giornata di ieri

Ancora ier l'altro sera si riunirono nella sala della lega generale i dissidenti della Camera del Lavoro, e cioè i sindacalisti, gli anarchici e parte del gruppo repubblicano Dopo la riunione tutti i partecipanti vennero arrestati Furono più tardi interrogati e poscia rilasciati. Ier l'altro sera pure alla Camera del Lavoro si riunirono le commissioni esecutive della Camera stessa e della lega generale del lavoro e dopo lunga ed animata discussione fu deliberato di iniziare lo sciopero generale dalle sei di ieri, esteso anche ai giornali, di proseguirlo per un tempo indeterminato, di tenere un grande comizio all'Orto Agricolo, di inaugurare durante lo sciopero una lapide commemorativa in piazza Gesù e di pubblicare un manifesto firmato dai membri della Camera stessa, dalle organizzazioni operaie e dai partiti politici aderenti.

Ieri infatti, in ossequio alla deliberazione presa, incominciò a Roma lo sciopero generale.

Funzionarono soltanto i servizi pubblici; e scarsamente le vetture. Sul luogo dell'eccidio si radunò un assembramento di circa tremila persone, che però si sciolse pacificamente dopo gli squilli.

Una commissione composta dei rappresentanti delle federazioni operaie si recò dal Questore per chiedere il permesso di fare stamane un corteo — *pro vittime* —, e questi ha acconsentito

Il Sindaco di Roma pubblicò un manifesto sconsigliante la continuazione dello sciopero. E l'Estrema concorde rigettò il progetto di estenderlo a tutta Italia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Tullio profondamente commossa e riconoscente per la larga partecipazione dei parenti, amici e conoscenti all'immenso lutto che l'ha colpita, per la repentina perdita del l'Amatissimo

TULLIO GIO BATTA

porge a tutti vivissimi ringraziamenti spiacente di non potere, nella desolazione in cui trovasi, esprimere in particolare i sensi della sua gratitudine.

La ditta Marco Bardusco partecipa l'improvvisa morte ieri avvenuta in Venezia del

Co. FEDERICO MANIN

Segretario dell' Intendenza di Finanza.

Udine, 4 aprile 1908.

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

CATALOGO GENERALE N:30 DICEMBRE 1907

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE TELERIE

E. FRETTE & C.

MONZA

Chi non è ancora nostro Cliente

ma desidera diventarlo, favorisca chiedere il

Catalogo Generale N. 30

ultimamente pubblicato, che si spedisce gratis e franco.

Fac-simile della Copertina del nuovo **Catalogo Generale N. 30**, già spedito a tutta la nostra Clientela.

NB. - *Chi non l'avesse ricevuto, è pregato di reclamarlo.*

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa

FILIALI: MILANO Via Manzoni, 46 — FIRENZE Via Cavour, 2 — ROMA Via Nazion. 64 — GENOVA Via Ceirosa 5 — TORINO Via V. Em. 64

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	9 aprile	**Sardegna**	5255	3226	15,00	Barc., Ten., Rio, Santos	19
La Veloce	16 »	**Italia**	5018	3381	15,09	Barc., Las P., Montevideo	19
N. G. I.	25 »	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barcell., Ten., Mont.	16
La Veloce	28 »	**Savoia**	5082	3361	13,80	Barc., Tener., Rio, Sant.	19
Per NEW YORK							
La Veloce	7 aprile	**Nord America**	4985	2492	13.40	Napoli-Palermo	13
N. G. I.	27 »	**Duca degli Abb.zi**	7793	4141	17,44	Napoli	11
La Veloce							
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	9 aprile	**Sardegna**	5255	3226	15,00	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 aprile	**Città di Torino**	3836	2560	13.05	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

LOZIONE PER CAPELLI E BARBA — POMATA PER CAPELLI E BARBA — COSMETICO — ACQUA CHININA

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti!
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe recar danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il *gabinetto* (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini